

**AGENZIA DEL LAVORO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

In data 26 aprile 2017, alle ore 9.45, presso la sede dell'Agazia del Lavoro si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, alla presenza di tutti i componenti, per l'esame del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2016. Nello specifico il Collegio provvede ad esaminare la proposta di rendiconto della gestione predisposta dal Dirigente Generale dell'Agazia ai sensi dell'art. 13, secondo comma, punto 2) della L.P. n. 19/1983, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m. i e consegnata ai revisori in data 19 aprile 2017.

Va preliminarmente osservato che il 2016 ha rappresentato il primo anno di applicazione, da parte dell'Agazia, della nuova disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011, così come recepita dalla legge provinciale di contabilità. Al riguardo il documento oggetto di verifica da parte del Collegio è rappresentato dal conto del bilancio, redatto secondo il nuovo schema previsto dal precitato d.lgs. n. 118/2011, e dal conto del patrimonio redatto per l'ultima volta con riferimento alle risultanze del 31 dicembre 2016. Dal 2017 infatti l'Agazia dovrà affiancare alla contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale, con la predisposizione a consuntivo oltre che del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale che sostituirà il conto del patrimonio.

Per quanto attiene ai contenuti del conto del bilancio lo stesso risulta fortemente influenzato dalle nuove regole contabili basate sul principio della competenza finanziaria potenziata, volte a correlare l'imputazione delle entrate e delle spese dell'ente all'esercizio di esigibilità delle stesse. Ciò in particolare ha comportato l'introduzione del "fondo pluriennale vincolato" ovvero di un istituto volto a consentire la riprogrammazione delle spese sugli esercizi di effettiva esigibilità, con una corrispondente riprogrammazione delle entrate che ne hanno originariamente garantito la relativa copertura. Il nuovo sistema contabile ha, inoltre, ridotto le poste che possono essere contabilizzate nelle partite di giro. Ciò comporta, in particolare, la contabilizzazione in un apposito titolo del bilancio delle operazioni di anticipazione di cassa del tesoriere.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E LE RELATIVE VARIAZIONI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Agazia con deliberazione n. 69 di data 22 dicembre 2015 ed è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 51 di data 29 gennaio 2016.

Il bilancio 2016 pareggiava inizialmente in termini di competenza, al netto delle entrate e delle spese afferenti i servizi per conto terzi, nell'importo di euro 33.626.284,00 nel 2016, di euro 18.281.000,00 nel 2017 e di euro 18.762.000,00 nel 2018.

Successivamente il bilancio è stato variato nei volumi con i provvedimenti riportati nella tabella di seguito riportata.

ws
K , *OK*

	2016	2017	2018
bilancio di previsione iniziale A	34.847.784,00	19.502.500,00	19.983.500,00
servizi per conto terzi B	1.221.500,00	1.221.500,00	1.221.500,00
totale netto C	33.626.284,00	18.281.000,00	18.762.000,00
variazione apportata con delibera del Cda n. 25 del 31 maggio D	1.750.914,00		
variazione apportata con delibera del Cda n 34 del 20 luglio E	494.088,42	3.200.000,00	
riaccertamento straordinario	11.226.600,94	4.355.151,69	
fondo pluriennale vincolato F	11.226.600,94	4.355.151,69	
totale netto	-	-	-
variazione apportata con provvedimento del Presidente n 5 del 12 agosto G	9.500.000,00		
anticipazioni finanziarie H	9.000.000,00		
totale netto	500.000,00	-	-
variazione apportata con delibera del Cda n 39 del 6 ottobre I	419.000,00	500.000,00	
TOTALE FINALE L= (A+D+E+F+G+I)	57.400.387,36	27.557.651,69	19.983.500,00
Totale al netto dei servizi per conto terzi, delle anticipazioni finanziarie e del fondo pluriennale vincolato M = L-(B+F+H)	35.952.286,42	21.981.000,00	18.762.000,00

Il totale finale delle previsioni di bilancio del 2016 ammonta quindi a euro 57.400.387,36. Il valore al netto delle poste afferenti i servizi per conto terzi, le anticipazioni finanziarie e il fondo pluriennale vincolato risulta invece pari a euro 35.952.286,42.

Nel corso del 2016, con provvedimenti del Presidente sono stati poi disposti prelievi dai fondi di riserva al fine di adeguare le autorizzazioni di spesa alle effettive necessità pur nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse mentre con determinazioni del Dirigente sono stati disposti storni compensativi. Nell'apposito prospetto riportato nella relazione sulla gestione sono specificatamente indicate le variazioni in esame.

LA GESTIONE DELLE ENTRATE

Le entrate accertate sui titoli diversi dalle partite di giro e delle anticipazioni finanziarie ammontano a euro 35.361.330,38 (a fronte di stanziamenti al netto del fondo pluriennale vincolato di euro 35.952.286,42) con una percentuale di realizzo delle entrate pari al 98%.

Del predetto importo, euro 34.668.184,00 sono rappresentati da trasferimenti correnti da parte della Provincia, dei quali euro 3.200.000,00 afferenti risorse del Fondo sociale europeo, euro 31.011.184,00 per la realizzazione degli interventi del piano di politica del lavoro, euro 457.000,00 per spese di funzionamento dell'Agenzia.

Rispetto alle somme accertate, gli incassi sono risultati pari a euro 35.120.306,49, con somme mantenute a residuo per euro 241.023,89. E' da evidenziare come la gestione delle risorse di competenza sia stata caratterizzata da un pressoché totale incasso delle somme accertate.

60-



	stanziamenti	accertamenti	incassi
Totale entrate di competenza e FPV di entrata (a copertura di spese degli anni precedenti reimputate)	57.400.387,36	60.832.459,11	60.591.435,22
partite di giro	- 1.221.500,00	- 611.310,51	- 611.310,51
anticipazioni finanziarie	- 9.000.000,00	- 24.859.818,22	- 24.859.818,22
Totale netto	47.178.887,36	35.361.330,38	35.120.306,49
di cui FPV di entrata	- 11.226.600,94		
Totale	35.952.286,42	35.361.330,38	35.120.306,49

I residui attivi all'1 gennaio 2016, confermati in sede di riaccertamento straordinario in quanto caratterizzati dalla presenza del relativo titolo giuridico (di fatto si trattava prevalentemente di trasferimenti provinciali) erano pari a euro 32.907.175,27. Gli stessi sono stati incassati per euro 6.847.537,46. La restante parte dei residui, pari a euro 26.059.637,81 è stata mantenuta a bilancio.

Conseguentemente il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2016 risulta pari a euro 26.300.661,70 (generato per euro 242.023,89 dalla gestione di competenza e per euro 26.059.637,81 dalla gestione dei residui), importo coincidente con le risultanze registrate dal Collegio in sede di verifica del riaccertamento ordinario dei residui.

I residui attivi reimputati in sede di riaccertamento ordinario attenevano ad accertamenti sulla competenza 2016.

LA GESTIONE DELLE SPESE

Il volume complessivo delle risorse autorizzate nell'esercizio 2016, ivi incluse le risorse afferenti spese reimputate dagli esercizi precedenti ammonta a euro 57.400.387,36, che al netto delle partite di giro e delle anticipazioni finanziarie si attesta a euro 47.178.887,36.

A fronte del predetto importo gli impegni sono risultati pari a euro 35.758.031,35 compresi gli accantonamenti sul Fondo pluriennale vincolate di spese rinviate a esercizi futuri, pari a euro 6.527.159,49. L'incidenza degli impegni sugli stanziamenti risulta quindi pari al 76%.

I pagamenti sono risultati pari a euro 22.457.228,52, a fronte di spese che sono rimaste imputate sul 2016 pari a euro 29.230.871,86, con la generazione di residui passivi di competenza per euro 6.773.643,34.

	stanziamenti	impegni	pagamenti
Totale spese finanziate con risorse di competenza e con FPV di entrata (spese degli anni precedenti reimputate)	57.400.387,36	54.702.000,59	47.928.357,25
partite di giro	- 1.221.500,00	- 611.310,51	- 611.310,51
anticipazioni finanziarie	- 9.000.000,00	- 24.859.818,22	- 24.859.818,22
Totale netto	47.178.887,36	29.230.871,86	22.457.228,52
risorse accantonate su FPV perché reimputate su esercizi successivi		6.527.159,49	
Totale		35.758.031,35	

I residui passivi all'1 gennaio 2016, erano pari a euro 32.574.203,13. In sede di riaccertamento straordinario: sono stati cancellati, in quanto non sussistevano obbligazioni giuridicamente perfezionate, euro 234.170,96 e sono stati reimputati sugli esercizi successivi in relazione all'esigibilità euro 11.226.600,94. Nel corso del 2016 sono stati pagati residui passivi per 18.133.725,03 e sono state registrate economie sugli stessi per euro 2.967.125,1. Conseguentemente i residui passivi da rinviare agli esercizi successivi ammontano a euro 12.581,10.

Le reimputazioni di residui passivi effettuate in sede di riaccertamento ordinario per euro 2.047.507,80 attenevano a impegni di competenza del 2016.

gn. ylb

01

Il totale dei residui passivi al 31 dicembre 2016, sommando quelli generati in competenza (pari a euro 6.773.643,34) e quelli degli esercizi precedenti (euro 12.581,10) risulta pari ad euro 6.786.224,44, importo coincidente con le risultanze registrate dal collegio in sede di verifica del riaccertamento ordinario dei residui.

Gli impegni e i pagamenti di spesa hanno riguardato in particolare i seguenti interventi.

	impegni dicompetenza	pagamenti complessivi
lavori socialmente utili	12.528.378,94	9.993.738,50
progetti individualizzati per inserimento lavorativo di sogg	1.787.436,33	834.974,92
incentivi alle cooperative sociali per inserimenti lavorativi	434.072,61	282.568,35
incentivi a sostegno dell'occupazione	1.416.389,28	1.252.373,55
indennità e sostegni al reddito	798.543,77	1.780.588,14
reddito di attivazione	940.187,35	1.940.187,35
formazione di inoccupati disoccupati e sospesi	2.745.325,41	3.103.813,16
trasferimenti alle imprese per aggiornamento lavoratori	725.944,82	370.425,37
progetto Whirpool	1.580.265,85	2.230.426,37

Rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse

Con riferimento al rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse, le tabelle allegate al conto del bilancio danno evidenza della corretta finalizzazione sia delle quote di avanzo vincolato risultanti dal rendiconto 2015, sia delle risorse di competenza 2016, sia delle risorse re imputate sul 2016 tramite fondo pluriennale vincolato. Nello specifico i vincoli attengono:

- alle risorse di parte corrente della Provincia assegnate per gli interventi del piano di politica del lavoro, in relazione alle quali risulta un avanzo vincolato a fine 2016 pari a euro 7.229.820,41;
- alle risorse di parte capitale della Provincia assegnate per gli interventi del piano di politica del lavoro, in relazione alle quali risulta un avanzo vincolato a fine 2016 pari a euro 1.647.727,44;
- alle assegnazioni provinciali per il reddito di attivazione, in relazione alle quali risulta un avanzo vincolato a fine 2016 pari a euro 3.000.000;
- alle risorse provinciali afferenti il progetto Whirpool, per le quali risulta un avanzo vincolato a fine 2016 pari a euro 222.144,62;
- alle risorse provinciali cofinanziate sul Fondo sociale europeo, per le quali a fine 2016 risulta un avanzo vincolato di euro 474.269,14;
- alle risorse da destinare agli interventi afferenti la garanzia giovani per le quali a fine 2016 risulta un avanzo vincolato di euro 1.550.276,93.

I RISULTATI DI ESERCIZIO

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 14.291.113,49 e risulta così determinato:





maggiori entrate accertate	15.152.761,11
minori spese impegnate	3.828.772,72
avanzo della gestione di competenza	11.323.988,39
riduzione residui passivi *	2.967.125,10
Avanzo 2016	14.291.113,49

* Calcolati sottraendo dalle economie sui residui risultanti dal rendiconto (14.427.8970) i residui cancellati in sede di riaccertamento straordinario (234.170,96) e i residui reimputati sugli esercizi successivi in sede di riaccertamento straordinario (11.226.600,94)

Come risulta anche dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, la gestione di competenza presenta un avanzo di euro 11.323.988,39 determinato per euro 8.591.285,54 dalla parte corrente, per euro 2.732.702,85 dalla parte in conto capitale e per euro 50.914,00 dalla gestione delle partite finanziarie. La restante parte dell'avanzo (euro 2.967.125,1) è determinata dalla gestione dei residui.

Si segnala che l'avanzo sulla gestione di competenza è stato calcolato in linea con le indicazioni del d.lgs. n. 118 del 2011, ovvero includendo tra le entrate anche l'avanzo risultante dal rendiconto 2015 (quindi entrate che di fatto non sarebbero di competenza dell'esercizio).

Dell'avanzo, una quota pari a euro 14.124.238,54 risulta vincolato agli interventi che hanno originato l'avanzo medesimo come sopra precisato. La restante quota pari a euro 166.874,95 risulta disponibile e dovrà essere finalizzata dall'Agenzia a spese in conto capitale.

Non si sono resi necessari accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto l'Agenzia nei primi mesi del 2017 ha incassato tutti i residui attivi al 31 dicembre 2016 afferenti entrate non provenienti da altre amministrazioni pubbliche (cap. 2620, 2650 e 2700)

Per quanto riguarda le risultanze della situazione di cassa al 31 dicembre 2016, le stesse, come risultanti dal conto del Tesoriere, ammontano a euro 1.303.835,72.

Al riguardo il collegio prende atto che la differenza tra gli incassi del 2016 risultanti dal rendiconto, pari a euro 67.438.972,68 e i pagamenti risultanti dal medesimo documento, pari a euro 66.062.082,28, ammonta a euro 1.376.890,40. Il differenziale rispetto al saldo effettivo è dato dal saldo negativo di cassa al 1 gennaio 2016 (pari a euro 73.054,68) che, in fase di passaggio dalla vecchia disciplina contabile alla nuova disciplina (d.lgs. n. 118/2011), non ne consente la contabilizzazione.

In merito alla gestione di cassa il collegio ritiene altresì opportuno rilevare come l'elevato importo risultante in termini di accertamenti e impegni e di incassi e pagamenti sul capitolo delle anticipazioni di cassa, pari a euro 24.859.818,22 non riflette il corretto utilizzo delle stesse come richiesto dal d.lgs. n. 118 del 2011 a causa del fatto che il tesoriere, fino ad agosto 2016, non aveva proceduto a rilasciare i provvisori di cassa circa l'utilizzo delle anticipazioni medesime. Conseguentemente l'Agenzia, su indicazione della Provincia, ai fini del dato da inserire a rendiconto fino a tale data, ha proceduto a sommare gli importi giornalieri di dette anticipazioni.

Nello specifico l'Agenzia ha registrato la scopertura massima di cassa in data 16 novembre 2016 per euro 4.767.100,06, a fronte di un limite massimo autorizzato di euro 17.653.000,00, e ha sostenuto nel 2016 oneri per interessi passivi pari ad euro 19.603,09 (impegni).

W. Y. JY

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE, APPROVATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE CON DELIBERA N. 2114 DI DATA 27 NOVEMBRE 2015 e N. 2288 DI DATA 22 DICEMBRE 2014 (PER QUANTO ATTIENE AI LIMITI IN MATERIA DI SPESE PER COLLABORAZIONI)

Per quanto concerne l'accertamento delle entrate provinciali, il collegio prende atto che lo stesso è correttamente intervenuto sulla base dei provvedimenti di assegnazione disposti con provvedimenti della Giunta provinciale o dei dirigenti delle competente struttura provinciale per un importo pari a euro 34.668.184,00.

<i>assegnazioni con deliberazione della Giunta provinciale:</i>	
n. 51 del 29 gennaio	17.068.184,00
n. 615 del 22 aprile	11.200.000,00
n. 1067 del 24 giugno	500.000,00
n. 1419 del 30 agosto	2.000.000,00
n. 1935 del 4 novembre	2.700.000,00
<i>assegnazione con determinazione del dirigente del Servizio Europa n. 81 del 2016</i>	
	1.200.000,00
Totale	34.668.184,00

Al rendiconto 2016 sono allegati specifici prospetti che evidenziano il corretto utilizzo delle assegnazioni provinciali.

Per quanto attiene alle spese per l'acquisto di beni e servizi. Il collegio prende atto della corretta individuazione dei capitoli di spesa da considerare (capp. 1570, 1500, 1520, 1150, 1600, 1650). Al riguardo, come risulta dall'apposita tabella riportata nella relazione sulla gestione gli impegni sui medesimi capitoli nel 2016 sono risultati pari a euro 114.934,10 a fronte di un corrispondente valore registrato nel 2015 pari a euro 138.977,95, con il conseguente rispetto delle direttive che prevedevano il non superamento dell'importo del 2015.

Con riferimento alle spese discrezionali (cap. 1120 e 1550), le direttive provinciali richiedevano nel 2016 un contenimento delle stesse entro il 30% del valore medio del triennio 2008-2010, che era risultato pari, in termini di impegni di spesa, a euro 21.682,80. L'ammontare delle spese discrezionali impegnate nel 2016, considerato al netto delle indispensabili per le attività istituzionali concernenti la presentazione del Rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento, è pari a euro 1.416,48, inferiore del 93,4% del valore medio del triennio 2008-2010, con il conseguente rispetto delle direttive.

Con riferimento alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza non afferenti attività obbligatorie, invece, le direttive richiedevano il contenimento delle stesse entro il 35% del valore medio registrato nel biennio 2008-2009 (euro 634.933,10), importo pari a 222.226,59 euro. Nell'anno 2016 l'Agenzia non ha affidato alcun incarico rispettando conseguentemente le direttive.

Analogamente, si rileva come l'Agenzia nel 2016 non ha provveduto ad affidare incarichi di collaborazione.

Per quanto riguarda le altre direttive si attesta che le risultanze della relazione predisposta dai vertici amministrativi dell'Agenzia (allegata anche al presente parere), da allegare alla proposta al Consiglio di amministrazione di deliberazione di approvazione del rendiconto 2016, risultano conformi agli indirizzi impartiti dalla Provincia. Si raccomanda peraltro di dare formale riscontro



alla parte della direttiva provinciale relativa alla trasmissione alla competente struttura provinciale di una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività dell'Agenzia entro il 30 settembre di ciascun anno, da trasmettere anche a questo Collegio.

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Il Collegio riscontra la correttezza dei dati riportati con riferimento ai residui attivi e passivi e alla giacenza di cassa al 31 dicembre 2016.

OSSERVAZIONI

Il Collegio dei revisori dei conti, nel corso del 2016, ha effettuato le verifiche periodiche riguardanti la corretta predisposizione dei documenti di bilancio sia il riscontro della gestione finanziaria 2016, non evidenziando osservazioni, fatti o circostanze da menzionare nella presente relazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

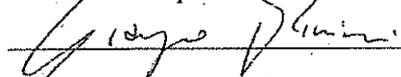
Per quanto sopra rilevato ed evidenziato il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'Agenzia per l'esercizio 2016, prendendo atto dell'avvenuto rispetto delle direttive provinciali per la formazione e gestione del bilancio.

Il Collegio dispone quindi di trasmettere la presente relazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi del terzo comma dell'articolo 12 della L.P. 16 giugno 1993, n. 19 e successive modificazioni.

Trento, 26 aprile 2017

I REVISORI DEI CONTI

- dott. Giampiero Pizziconi -



- dott.ssa Luisa Tretter -



- dott.ssa Claudia De Gasperi -

